

Centro Caritas Ugento-S. Maria di Leuca Piazza Cappuccini, 15 73039 Tricase (LE)
Info: <https://www.leucascolta.it>, tel.: 0833/219865, email: segreteria@caritasugentoleuca.it

Prot. 56/2021

Ai Sacerdoti, Religiosi e Diaconi
Ai fedeli laici

Vª Giornata Mondiale dei Poveri

“I poveri li avete sempre con voi”

Domenica 14 novembre 2021 celebriamo la Giornata Mondiale dei Poveri, il Messaggio di Papa Francesco, prende avvio dalle parole di Gesù riportate dal Vangelo di Marco (14,7): *“I poveri li avete sempre con voi”*. Con questa espressione, pronunciata alcuni giorni prima della Pasqua, si sintetizza il pensiero sui poveri. Davanti all’indignazione dei discepoli di fronte al gesto di una donna che cospargesse il capo di Gesù con del profumo molto prezioso, Egli affermò *“che il primo povero è Lui, il più povero tra i poveri, perché li rappresenta tutti”*. Questo Messaggio mette in evidenza l’insegnamento costante di Papa Francesco secondo il quale *“tutta l’opera di Gesù afferma che la povertà non è frutto di fatalità, ma segno concreto della sua presenza in mezzo a noi”* e, con un forte richiamo ai credenti, aggiunge che il volto di nostro Signore *“non lo troviamo quando e dove vogliamo, ma lo riconosciamo nella vita dei poveri, nella loro sofferenza e indigenza, nelle condizioni a volte disumane in cui sono costretti a vivere.”*

Il significato delle parole *“I poveri li avete sempre con voi”* è: la loro presenza in mezzo a noi è costante, ma non deve indurre ad un’abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere le comunità, a farsi carico e a non delegare qualcuno. *“Seguire Gesù comporta un cambiamento di mentalità, cioè di accogliere la sfida della condivisione e della partecipazione. Diventare suoi discepoli implica la scelta di non accumulare tesori sulla terra, che danno l’illusione di una sicurezza in realtà fragile ed effimera. Al contrario, richiede la disponibilità a liberarsi da ogni vincolo che impedisce di raggiungere la vera felicità e beatitudine”*.

La ricerca delle cause della povertà, afferma Papa Francesco, la cultura di oggi la cerca nei poveri stessi, infatti: *“i poveri non solo sono responsabili della loro condizione, ma costituiscono un peso intollerabile per un sistema che pone al centro l’interesse di alcune categorie privilegiate”*, un modo questo, di *“scaricare sui poveri tutta la responsabilità della loro condizione. Ma la povertà non è frutto del destino, è conseguenza dell’egoismo”*. A fronte di ciò, è fondamentale che i Governi e le Istituzioni siano responsabili della promozione della giustizia sociale e *“se i poveri sono messi ai margini, come se fossero colpevoli della loro condizione, allora il concetto stesso di democrazia è messo in crisi e ogni politica sociale diventa fallimentare...”*. La povertà non è qualcosa di astratto, ma richiede un impegno e un’attenzione costante per giungere a delle soluzioni, frutto di una *“progettualità creativa”*. Papa Francesco propone l’avvio di *“processi di sviluppo in cui si valorizzino le capacità di tutti, perché la complementarietà delle competenze e la diversità dei ruoli porti a una risorsa comune di partecipazione. Ci sono molte povertà dei “ricchi” che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei “poveri”, se solo si incontrassero e conoscessero!”*.

Occorre un approccio diverso alla povertà per contrastare la cultura dell’indifferenza e dell’ingiustizia; a riguardo Papa Francesco fa sue le parole di don Primo Mazzolari, che forniscono la giusta prospettiva da cui partire per cambiare il nostro modo di pensare: *“Vorrei pregarvi di non chiedermi se ci sono dei poveri, chi sono e quanti sono, perché temo che simili domande rappresentino una distrazione o il pretesto per scantonare da una precisa indicazione della coscienza e del cuore... Io non li ho mai contati i poveri, perché non si possono contare: i poveri si abbracciano, non si contano”*.

Da ciò è scaturita una progettualità creativa:

1. Progetto Fondazione Intesa San Paolo - Caritas Italiana: “Intrecciati tra memoria e futuro” ... i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni.

Il Progetto condiviso con le comunità parrocchiali e con le aggregazioni laicali è stato selezionato dalla Caritas Italiana e dalla Fondazione Intesa Sanpaolo, tra i 25 che saranno sostenuti economicamente.

Il progetto sarà avviato, nel mese di dicembre 2021, sui territori di **Tricase e Gagliano del Capo** e prevede di raggiungere l'intero target della popolazione anziana ultraottantenne residente nel territorio individuato; si inizierà con una ricerca fatta dall'Osservatorio Caritas dei bisogni e delle risorse, per intercettare le situazioni di fragilità e attivare in loro favore interventi di monitoraggio attivo, e si potranno in essere alcuni servizi all'interno delle comunità parrocchiali dei due territori; si attiveranno delle reti informali di prossimità, in modo particolare coinvolgendo l'Apostolato della Preghiera, le Confraternite, l'AVO Tricase e Gagliano, l'Unitalsi sezione di Ugento e i gruppi giovanili delle varie comunità. I giovani, indicati dalle comunità e dalla Caritas Diocesana, coordineranno le varie attività e l'espletamento di servizi per gli anziani soli, con la prospettiva di avviare una cooperativa per dare continuità al progetto. La Caritas Diocesana si porrà a servizio delle comunità parrocchiali per assicurare la collaborazione con i servizi sociali, sanitari e socio-sanitari territoriali e per facilitare l'accesso ai servizi dei cittadini; inoltre sarà avviato un percorso formativo con le badanti straniere. L'altro aspetto è la sensibilizzazione delle comunità, che avranno un ruolo fondamentale nel coinvolgimento e valorizzazione della popolazione anziana, nell'avvio di processi di invecchiamento attivo, considerando che la persona anziana è un patrimonio di tradizioni, valori e sapienza di vita.

Il progetto è indirizzato a 2405 anziani, tra beneficiari diretti ed indiretti; il referente per le attività progettuali è Morciano Claudio - telefono 0833602379, e-mail: segreteria@caritasugentoleuca.it.

2. Progetto 8xmille 2021 di Caritas Italiana: “L.G.S. LAVORO – GIUSTIZIA – SALUTE: NESSUNO E' SCARTO” – Ambiti: LAVORO - GIUSTIZIA - SALUTE

La Caritas diocesana ha coinvolti 11 persone in condizioni di particolare vulnerabilità sociale indicati dalle comunità parrocchiali con tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo presso aziende ed enti del terzo settore, con l'intento di farsi conoscere ed acquisire nuove competenze spendibili sul mercato del lavoro. In questo mese di novembre 2021, si avvierà un percorso formativo sulla creazione d'impresa ed azioni di orientamento per giovani non bancabili che intendono avviare un'attività.

E' stato fatto un percorso con gli immigrati, residenti sul nostro territorio, di prevenzione sanitaria, tramite azioni di orientamento con l'Asl ai servizi presenti sul territorio; inoltre sono stati dati sussidi economici a persone in difficoltà e sono state sostenute alcune comunità parrocchiali nel servizio ai poveri, attraverso il pagamento di alcune utenze e piccola manutenzione.

3. Progetto Ministero del Lavoro: SAFE – Rete nazionale per l'inclusione e la salute

SAFE è un termine inglese che significa sicuro, protetto, affidabile, descrive uno “stare bene” in relazione con gli altri. Il logo del progetto è una firma, semplice, autografa che chiunque può imparare a fare. Questo simbolo vuole significare che tutte le persone e gli enti partner del progetto si impegnano a testimoniare questa appartenenza reciproca, offrendo spazi accoglienti, cure, beni necessari ma anche e soprattutto tempo, ascolto, sorrisi e risposte ai problemi. Così SAFE diventa una rete, spazio di confronto e di incontro dove ognuno ha qualcosa da dire, una storia da raccontare, un aiuto da donare:

l'operatore come il volontario, l'ospite come il cuoco, il direttore come il senzatetto. Un gioco delle parti, in cui non esiste chi salva e chi è salvato: "siamo tutti sulla stessa barca".

Il progetto è in fase di svolgimento ed è coordinato da Caritas Italiana, coinvolge 17 Caritas-bracci operativi di vari territori, dal Piemonte fino alla Sicilia. La nostra Caritas diocesana partecipa al progetto con il braccio operativo, l'**Ass. Form.ami**. Il progetto intende consolidare la rete nazionale di intervento CARITAS a sostegno della parte più debole della società, ed essere in grado di attivare azioni innovative di contrasto alla povertà relativa e alla prevenzione della povertà assoluta, focalizzandosi sulla creazione di un modello di intervento generativo, a partire dai bisogni di accesso socio-sanitari, che preveda un accompagnamento alle persone basato su un progetto individualizzato costituito da benefici e da impegni di restituzione alla comunità tramite volontariato sociale, oltre che dall'opportunità di vedersi offerto un percorso di inserimento lavorativo.

Il progetto SAFE contribuisce ai nuovi luoghi delle presenze e quindi nuove mappe per essere più efficaci e incisivi nella presa in carico socio-sanitaria della popolazione marginale.

4. Convenzione con il Tribunale di Lecce per lo svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità, di persone messe alla prova, stipulata con la CARITAS Ugento - S. Maria di Leuca (Le)

Le Parrocchie aderenti sono 15:

- S. Antonio da Padova in Tricase;
- Annunciazione B. M.V. in Marina di L.;
- Basilica –Santa Maria de Finibus Terre;
- Cristo Re, Marina di Leuca;
- Natività Beata Vergine Maria, Ruffano;
- Sacro Cuore di Gesù, Ugento;
- PCE "De Finibus Terrae";
- Santa Sofia V. e M. in Corsano;
- San Nicola Magno, Salve;
- Sant'Andrea Ap., Presicce-Acquarica.
- SS. Salvatore, Alessano
- S. Lorenzo, Barbarano di Morciano di L.
- S. Giovanni Bosco, Ugento
- S. Maria delle Grazie, Tutino di Tricase
- Natività B.M.V., Tricase

Alcune comunità hanno già accolto queste persone **messe alla prova** usufruendo del loro Lavoro di Pubblica Utilità dando l'opportunità alle stesse di avviare un percorso di inclusione al fine di sentirsi utili per il bene della comunità. Tutte le comunità possono usufruirne comunicando al direttore caritas la propria disponibilità.

5. "Progetto m'includo" – azione sussidiaria per beneficiari del RED.0

17 comunità parrocchiali, - 3 Castrignano, 1 Corsano, 1 Gagliano, 1 Miggiano, 1 Montesano Salentino, 1 Morciano di Leuca, 1 Presicce-Acquarica, 2 Salve, 1 Tiggiano, 3 Tricase e 2 Ugento- coordinate dalla Caritas Diocesana, attraverso l'Ambito territoriale di Gagliano del Capo, hanno presentato il progetto, "M'includo"; alcune parrocchie hanno già usufruito del lavoro dei beneficiari del Reddito di Dignità della Regione Puglia, RED 3.0, per le pulizie degli ambienti parrocchiali e degli oratori. Queste persone beneficiarie del RED 3.0 hanno dato una mano concreta alle nostre comunità parrocchiali. Altre comunità parrocchiali si possono aggiungere, contattando il direttore caritas.

6. Aiutare che aiuta

• Servizio del Banco delle Opere di carità Puglia

Sono quasi **1400 le famiglie** che, attraverso l'aiuto alimentare e non, grazie al lavoro e all'impegno dei responsabili del Banco, vengono sostenute in modo sistematico. Come si è potuto notare, in questo anno, la quantità e la qualità dei prodotti, (i 45 prodotti alimentari del programma FEAD, i prodotti donati dalle aziende agroalimentari, oltre ad abbigliamento e a materiale igienico-sanitario, hanno permesso alle nostre caritas parrocchiali di sostenere quasi quotidianamente le famiglie in difficoltà, dando così l'opportunità di incontrarle più volte e costruire con loro una relazione di sostegno.

Il Banco inoltre ha promosso, insieme all'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, il **Progetto**

SPR²ECØ, coinvolgendo le scuole e le aziende dell'agroalimentare del territorio. Il **2 dicembre** p.v., presso l'Auditorium Benedetto XVI, sarà presentato il report conclusivo.

Sarebbe opportuno che tutte le comunità parrocchiali usufruissero del servizio del Banco delle Opere di Carità Puglia, **aderendo entro il 15 dicembre 2021. Per informazioni contattare il numero 348.6921835 o il 0833/784105 o scrivere all'indirizzo: puglia@bancodelleoperedicarita.it**

- **Contributo per i servizi svolti a favore dei poveri**

La rendicontazione del contributo ricevuto nel 2021, può essere inviata, anche per posta elettronica, alla Caritas Diocesana entro il **31 dicembre** p.v.; ciò consentirà di proporre nuovamente lo stesso contributo per il 2022. Il contributo può essere utilizzato anche per la quota di partecipazione al Banco delle Opere di Carità Puglia, per pagamento utenze o sostegno al fitto ecc. a favore delle famiglie povere.

7. Ero forestiero e mi avete ospitato

- **Progetto APRI**

Sono più di 2400 gli immigrati residenti sul territorio diocesano; molto spesso sono invisibili e non coinvolti nella vita delle comunità in cui risiedono. Per questo motivo è stato avviato il progetto APRI (Accogliere, Proteggere, Promuovere, Integrare) che ha coinvolto 34 immigrati ed alcune comunità parrocchiali, attraverso le famiglie tutor, che hanno condiviso il cammino di inclusione per questi immigrati residenti nel proprio territorio, precisamente in: Alessano, Gagliano del Capo, Marina di Leuca, Presicce-Acquarica, Salve, S. Eufemia di Tricase, Taurisano e Tiggiano. Attraverso tale progetto molti immigrati hanno potuto prendere la patente di guida, entrare nel mondo del lavoro attraverso tirocini formativi in aziende, essere coinvolti in attività sportive di oratorio. Tutti questi fratelli sono stati seguiti dagli operatori caritas, che sono diventati un significativo punto di riferimento insieme alle famiglie tutor. Nell'ambito del Progetto "MAX -Maximizing Migrants contribution to society" dell'Unione Europea, tra le 50 storie di successo di migranti che hanno realizzato cose significative e stanno dando un contributo notevole alla società, all'economia e alla cultura europea, **è stata scelta come vincitrice del premio, la storia di Dionke Konate**, giovane immigrato del Mali, socio fondatore della Coop Soc. Ipad Mediterranean, residente in Tiggiano; egli riceverà il premio il 25 novembre p.v., nel corso dell'evento conclusivo del Progetto MAX a Bruxelles.

Il progetto APRI sarà nuovamente attivato nella nostra Diocesi nel 2022, per promuovere comunità accoglienti. Altre comunità che volessero aderire possono contattare la Caritas diocesana.

- **Punto Lettura Interculturale e Intergenerazionale**

In continuità con le attività di prima alfabetizzazione avviate grazie al progetto A.P.R.I, il Punto Lettura, vuole promuovere l'educazione alla lettura, fondamentale per i bambini che faticosamente si stanno inserendo nel nostro contesto culturale e formativo, con l'uso frequente di linguaggi ed esperienze a misura dei loro bisogni educativi in grado di facilitare il processo di inclusione.

- **Sbarchi 2021**

Ad oggi sono più di 2000 le persone immigrate approdate nel nostro Salento, la maggior parte nel porto di Leuca, provenienti dai porti della Turchia e della Grecia, cioè dalla rotta balcanica. La Caritas diocesana fa sentire la sua vicinanza nel momento dello sbarco, offrendo oltre al calore umano, un saluto, una tazza di the e una merendina, affiancando le Forze dell'Ordine e la Croce Rossa. E' un gesto che vuole esprimere quella **Finestra Aperta** - di cui parlava don Tonino, e ripresa da Papa Francesco - che la nostra terra deve testimoniare con gesti semplici di attenzione al grido dei poveri. Se ci sono comunità o gruppi ecclesiali che vogliono condividere questa esperienza possono contattare la Caritas.

Sarebbe molto bello e arricchente, se i gruppi/caritas parrocchiali che attuano tante lodevoli iniziative di attenzione ai poveri, le condividessero con tutti, inviando alla Caritas Diocesana tali iniziative.

Un caro saluto da parte di tutta l'equipe della Caritas Diocesana, che rinnova la sua piena disponibilità ad incontrare le comunità o le caritas parrocchiali per un cammino unitario.

Tricase, 5/11/2021

Il Direttore

